

Area vasta

"Camere commercio,
unire le forze"

A PAGINA 4

Area vasta emiliana, "uniti per essere più forti"

Il consigliere regionale Pd **Cardinali**: "Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio unite per raggiungere una dimensione globale"

Nell'ambito del dibattito sull'area vasta emiliana che vede – secondo l'Accordo quadro per la gestione associata di funzioni e di servizi approvato dai consigli provinciali di Parma e Piacenza – come ambito ottimale di realizzazione le Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, si inserisce l'intervento del consigliere regionale **Alessandro Cardinali** sull'accorpamento delle Camere di commercio.

"L'unione fa la forza. Nel nostro caso, con l'alleanza tra Parma e Piacenza, ed io auspico anche con Reggio Emilia, nascerà un ente camerale di grande importanza e di dimensioni rilevanti". È questo il commento del consigliere regionale Pd **Alessandro Cardinali** all'accorpamento delle Camere di commercio previsto dalla Legge 124/2015, che arriverà a concreta esecuzione entro il 28 agosto con l'emanazione del relativo decreto legislativo da parte del Governo. "Si tratterebbe di unire sotto lo stesso tetto quasi 160mila imprese, una realtà economica fatta di grandi multinazionali e di aziende più piccole attive su di un territorio ampio, capace quindi di farsi valere, con il suo notevole peso specifico, in ambito non più regionale ma piuttosto su di una dimensione globale. Va poi ricordato come il riordino delle Camere di commercio faccia parte di un disegno più articolato, che prevede la nascita delle Aree vaste, un cambio di veste necessario e di grande rilievo che persegue gli stessi obiettivi: unirsi per essere più forti e per avere

maggiore semplicità a livello istituzionale. È inoltre necessario, a mio avviso, prevedere una figura di riferimento per i cittadini, istituendo un ruolo politico per poterle gestire al meglio".

L'8 giugno la Giunta regionale ha infatti approvato il progetto di legge che disegna un nuovo sistema di governo del territorio, i cui capisaldi sono la realizzazione di Aree vaste interprovinciali, più ampie degli attuali confini territoriali.

"Adesso spetta a noi, all'interno dell'Assemblea legislativa, contribuire al disegno di un nuovo sistema di governo del territorio che permetta di unire le forze e di creare competitività, anche sotto il profilo economico. Cambiamenti che vedranno Parma protagonista all'interno di un modello istituzionale fondato sull'aggregazione funzionale tra province, senza tuttavia dismettere la qualità dei nostri servizi. Tra le possibilità di sviluppo che potranno essere sfruttate meglio, vedo, per fare qualche esempio, nuove strategie di marketing territoriale nel settore del turismo e una razionalizzazione dei costi per quanto riguarda i trasporti".



